

Il saggio

Amori letterari: tra le supercoppie il primato di Serao e Scarfoglio

Francesco Mannoni

Quanto e come si amarono Jean-Paul Sartre e Simone de Beauvoir; Eugenio Montale e Maria Luisa Spaziani; Elizabeth B. Barrett e Robert Browning; Sibilla Aleramo e Dino Campana; Gustave Flaubert e Louise Colet; Giosuè Carducci e Annie Vivanti; Paul Verlaine e Arthur Rimbaud; Cesare Pavese e Fernanda Pivano; Anaïs Nin e Henry Miller; Alda Merini e Giorgio Manganelli; Sylvia Plath e Ted Hughes; Mary e Percy Shelley; Edoardo Scarfoglio e Matilde Serao; Rabindranath Tagore e Victoria Ocampo; Rainer Maria Rilke e Lou Andreas-Salomé; Alberto Moravia ed Elsa Morante; Leonard e Virginia Woolf; Francis Scott Fitzgerald e Zelda Sayre? Ma soprattutto, cosa succede quando gli «scrittori fanno coppia», lasciandosi travolgere dal sentimento come da una pressante ispirazione letteraria?

Celo racconta la studiosa Maria-laura Simeone in un libro originale, *Amori letterari* (Franco Cesati editore, 124 pagine, 12 euro) in modo un po' pettiegolo come una rivista di gossip, ma profondo come

un trattato sull'amore colto nei suoi momenti estremi.

Tra tante coppie illustri e internazionali, per la Simeone, il tandem amoroso che funzionò meglio anche sul fronte professionale fu quello tra Edoardo Scarfoglio e Matilde Serao «che unirono le loro forze per fare de "Il Mattino" il giornale più importante di Napoli. La vita matrimoniale, però non fu sempre idilliaca. Edoardo la tradì di continuo, lei un po' sopportò, ma quando il 29 agosto 1894 una chanteuse di poche speranze, bussò alla porta di casa e si sparò davanti agli occhi increduli della cameriera a cui aveva appena dato un biglietto («Perdonami se vengo ad uccidermi sulla tua porta come un cane fedele. Ti amo sempre»), scoppiò uno scandalo. Scarfoglio partì per un viaggio nel Pireo con un gruppo di amici, tra cui d'Annunzio. E donna Matilde si buttò nel lavoro: pubblicò romanzi e racconti che, se non nella trama, almeno nel titolo si rifacevano alla sua autobiografia. Dopo la fine del matrimonio, i due divennero rivali. Lei fondò "Il Giorno". L'amore era finito».

Questo il tono degli *Amori letterari* qui raccontati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

